PENSIERO
della settimana

Maria benedetta guardava
a Gesù, esemplare perfetto:
egli solo è la via,
la verità e la vita.
San Luigi Guanella

FOGLIO SETTIMANALE n.1277
Domenica 18 maggio 2025

***Pagina del* VANGELO:** "…Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato…Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri".

Provocazioni: **"Fa o Padre…che amandoci gli uni gli altri, ci manifestiamo al mondo come veri discepoli del Cristo".**

IL VOCABOLARIO DI LEONE XIV: PACE, GIUSTIZIA, VERITÀ, FAMIGLIA E VITA

Condivido con voi alcuni stralci del discorso di Leone XIV agli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede, questo venerdì 16 maggio. il Papa declina le condizioni essenziali per la convivenza tra i popoli.

Desidero poi esprimervi gratitudine … e nel nostro dialogo, vorrei che prevalesse sempre il senso di essere famiglia – la comunità diplomatica rappresenta infatti l'intera famiglia dei popoli –, che condivide le gioie e i dolori della vita e i valori umani e spirituali che la animano. La diplomazia pontificia è, infatti, un'espressione della cattolicità stessa della Chiesa e, nella sua azione diplomatica, la Santa Sede è animata da una urgenza pastorale che la spinge non a cercare privilegi ma ad intensificare la sua missione evangelica a servizio dell'umanità. Essa combatte ogni indifferenza e richiama continuamente le coscienze, come ha fatto instancabilmente il mio venerato Predecessore, sempre attento al grido dei poveri, dei bisognosi e degli emarginati, come pure alle sfide che contraddistinguono il nostro tempo, dalla salvaguardia del creato all'intelligenza artificiale… La vostra presenza oggi è per me un dono, che consente di rinnovarvi l'aspirazione della Chiesa – e mia personale – di raggiungere e abbracciare ogni popolo e ogni singola persona di questa terra, desiderosa e bisognosa di verità, di giustizia e di pace!...

Nel nostro dialogo vorrei che tenessimo presente ***tre parole-chiave***, che costituiscono i pilastri dell'azione missionaria della Chiesa e del lavoro della diplomazia della Santa Sede. ***La prima parola è pace.*** Troppe volte la consideriamo una parola "negativa", ossia come mera assenza di guerra e di conflitto, poiché la contrapposizione è parte della natura umana e ci accompagna sempre, spingendoci troppo spesso a vivere in un costante "stato di conflitto": in casa, al lavoro, nella società. La pace allora sembra una semplice tregua, un momento di riposo tra una contesa e l'altra, poiché, per quanto ci si sforzi, le tensioni sono sempre presenti, un po' come la brace che cova sotto la cenere, pronta a riaccendersi in ogni momento. Nella prospettiva cristiana – come anche in quella di altre esperienze religiose – la pace è anzitutto un dono: il primo dono di Cristo: «Vi do la mia pace» (*Gv* 14,27). Essa è però un dono attivo, coinvolgente, che interessa e impegna ciascuno di noi, indipendentemente dalla provenienza culturale e dall'appartenenza religiosa, e che esige anzitutto un lavoro su sé stessi. La pace si costruisce nel cuore e a partire dal cuore, sradicando l'orgoglio e le rivendicazioni, e misurando il linguaggio, poiché si può ferire e uccidere anche con le parole, non solo con le armi…Certo, occorre anche la volontà di smettere di produrre strumenti di distruzione e di morte, poiché, come ricordava Papa Francesco nel suo ultimo Messaggio *Urbi et Orbi*, «nessuna pace è possibile senza un vero disarmo e l'esigenza che ogni popolo ha di provvedere alla propria difesa non può trasformarsi in una corsa generale al riarmo».

La seconda parola è giustizia. Perseguire la pace esige di praticare la giustizia. Come ho già avuto modo di accennare, ho scelto il mio nome pensando anzitutto a Leone XIII, il Papa della prima grande enciclica sociale, la *Rerum novarum*. Nel cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, la Santa Sede non può esimersi dal far sentire la propria voce dinanzi ai numerosi squilibri e alle ingiustizie che conducono, tra l'altro, a condizioni indegne di lavoro e a società sempre più frammentate e conflittuali. Occorre peraltro adoperarsi per porre rimedio alle disparità globali, che vedono opulenza e indigenza tracciare solchi profondi tra continenti, Paesi e anche all'interno di singole società.

È compito di chi ha responsabilità di governo adoperarsi per costruire società civili armoniche e pacificate. Ciò può essere fatto anzitutto investendo sulla famiglia, fondata sull'unione stabile tra uomo e donna, «società piccola ma vera, e anteriore a ogni civile società». Inoltre, nessuno può esimersi dal favorire contesti in cui sia tutelata la dignità di ogni persona, specialmente di quelle più fragili e indifese, dal nascituro all'anziano, dal malato al disoccupato, sia esso cittadino o immigrato.

La terza parola è verità. Non si possono costruire relazioni veramente pacifiche, anche in seno alla Comunità internazionale, senza verità. Laddove le parole assumono connotati ambigui e ambivalenti e il mondo virtuale, con la sua mutata percezione del reale, prende il sopravvento senza controllo, è arduo costruire rapporti autentici, poiché vengono meno le premesse oggettive e reali della comunicazione.

Da parte sua, la Chiesa non può mai esimersi dal dire la verità sull'uomo e sul mondo, ricorrendo quando necessario anche ad un linguaggio schietto, che può suscitare qualche iniziale incomprensione. La verità però non è mai disgiunta dalla carità, che alla radice ha sempre la preoccupazione per la vita e il bene di ogni uomo e donna…Così la verità non ci allontana, anzi ci consente di affrontare con miglior vigore le sfide del nostro tempo, come le migrazioni, l'uso etico dell'intelligenza artificiale e la salvaguardia della nostra amata Terra. Sono sfide che richiedono l'impegno e la collaborazione di tutti, poiché nessuno può pensare di affrontarle da solo…

Con affetto e amicizia don Enrico

Lunedi 19 maggio
Ore 19.00 incontro formativo per i catechisti in sala S. Antonio.

Triduo S. Rita 19-21 maggio
ore18.30 S. rosario; ore 19.00 S. Messa

22 maggio S. Rita
Ore 19.00 S. Messa con la consacrazione delle coppie sposate negli ultimi 3 anni e a continuazione piccola processione, per le vie della parrocchia.

Triduo S. Lucia 22-25 maggio
S. Messa ore 19.00 preceduta dal S. rosario nella rettoria del SS. Sacramento.

26 maggio S. Lucia
Orari e S. Messe secondo programma.

Parrocchia Sant'Antonio di Padova – Alberobello
OPERA DON GUANELLA
CALENDARIO LITURGICO
5^ Settimana del Tempo di Pasqua/ Ciclo C

+ DOMENICA 18 maggio	ore	8.00	+ *In onore di Santa Rita*	**a S. Antonio**
5a del Tempo di Pasqua	ore	9.00	+ Francesco Schiavone	**a S. Lucia**
	ore	10.00	+ Giuseppe Bertini	**a S. Antonio**
	ore	11.30	+ Ilia Pagliarulo	**a S. Antonio**
	ore	19.00	+ Raffaele Santoro	**a S. Antonio**
	ore	20.00	+ Gigi e Giuseppe Pugliese	**a S. Lucia**
Lunedì 19 maggio *Triduo a Santa Rita*	ore	19.00	…	**a S. Antonio**
Martedì 20 maggio *Triduo a Santa Rita*	ore	19.00	…	**a S. Antonio**
Mercoledì 21 maggio *Triduo a Santa Rita*	ore	19.00	+ Maria Piepoli	**a S. Antonio**
Giovedì 22 maggio **S. Rita da Cascia**	ore	19.00	*Per tutte le famiglie*	**a S. Antonio**
Venerdì 23 maggio *1°Triduo a Santa Lucia*	ore	19.00	+ Maria Sumerano (1° Anniversario)	**a S. Lucia**
Sabato 24 maggio	ore	9.00	+ Rita, Grazia, Lucia Pugliese	**a S. Lucia**
2°Triduo a Santa Lucia	ore	19.00	+ Pietro Annese	**a S. Lucia**
+ DOMENICA 25 maggio	ore	8.00	+ *In onore di Santa Rita*	**a S. Antonio**
6a del Tempo di Pasqua	ore	9.00	+ Domenico e Franca Miccolis	**a S. Lucia**
	ore	10.00	+ Caterina Mincuzzi	**a S. Antonio**
3°Triduo a Santa Lucia	ore	11.30	+ Francesco e Angelina Lorusso	**a S. Antonio**
	ore	19.00	….	**a S. Lucia**

AVVISI:

- La Statua della **Madonna** questa settimana sarà presente nella zona di Monte Olimpo. Venerdì non ci sarà la Santa Messa nelle case perché iniziamo il triduo di Santa Lucia.
- **Da venerdì 23 le S. Messe si celebrano a S. Lucia e non a S. Antonio.**
  Anche domenica 25, le S. messe pomeridiane a S. Antonio e S. Lucia subiscono un cambio.
  Ci sarà solo la Messa alle ore 19.00 a S. Lucia come parte del triduo.

La lampada del Ss.mo questa settimana arde *per Franco Sgobba.*